

Protocollo d'intesa
sull'attività di Teatro e Salute mentale

tra

- Regione Emilia-Romagna (Assessorato politiche per la salute e Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità),
- Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna,
- Associazione Arte e Salute ONLUS,

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n.....del,
avente ad oggetto "....."

Premesso che:

l'art. 2 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, che ne ispira l'azione prioritariamente all'attuazione del principio di uguaglianza, di pari dignità delle persone e al superamento degli ostacoli di ordine economico, sociale e territoriale che ne impediscono l'effettiva realizzazione, nonché al rispetto della persona, della sua libertà, della sua integrità fisica e mentale e del suo sviluppo;

il rapporto 2001 dell'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) sulla salute mentale che, nell'acquisire consapevolezza dell'enorme estensione del fenomeno della sofferenza mentale, denuncia gli ostacoli che impediscono la disponibilità al trattamento rappresentati dallo stigma, dall'esclusione e dalla vergogna;

l'importanza della salute mentale è stata riconosciuta dall'OMS fin dalle sue origini e ciò si rispecchia anche nella definizione

di salute nella Costituzione dell'OMS "non solamente l'assenza di malattia o infermità", ma piuttosto "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale";

Visto l'accordo in Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento concernente "linee di indirizzo nazionali per la salute mentale" del 20 marzo 2008, in cui si sottolinea l'importanza di promuovere la salute mentale nella comunità, attivando sul territorio interventi di lotta allo stigma e affermando la centralità svolta dai processi di inclusione sociale e lavorativa dell'utente;

Richiamata la propria deliberazione n. 313 del 23 marzo 2009 con la quale veniva approvato il Piano Attuativo Salute Mentale 2009 - 2011, tuttora vigente e ribadito il tema della lotta allo stigma, promozione e inclusione sociale quale fattore determinante per il benessere della persona con disagio mentale;

Considerato che a livello regionale il progetto "teatro e salute mentale" è stato supportato e finanziato con proprie deliberazioni n. 369/2014 e n. 1257/2015 riconoscendo la valenza del teatro quale attività dai potenti elementi trasformativi capaci di apportare alla comunità, e quindi non solamente agli utenti coinvolti nelle iniziative, una serie di benefici personali, culturali e sociali;

Viste le leggi regionali :

- n. 37/94 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm. in cui si prevede, all'art. 1, che la Regione promuova la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali e favorisca il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative, valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;
- n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm., che, all'art. 1, riconosce lo spettacolo quale aspetto fondamentale della cultura regionale e mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico;

Richiamata la propria deliberazione n. 2132/2008 con la quale è stato approvato il Progetto Regionale "Teatro e salute mentale", destinando apposite risorse finanziarie ad Aziende Usl al fine di portare a sintesi, valorizzare e stabilizzare esperienze, favorire continuità a processi in cui il coniugare la produzione artistica e la salute mentale contrasti l'emarginazione sociale, promuovere una migliore qualità della vita dei pazienti e dei loro familiari, favorire lo sviluppo di una nuova cultura dell'integrazione ed emancipazione;

Valutato che :

la regione Emilia Romagna, consapevole dell'importanza del teatro come rilevante risorsa in ambito psichiatrico, per le sue funzioni di terapia, socializzazione, formazione e come volano di produzione e cambiamento di cultura, ha approvato con delibera di Giunta del 9/12/2008 (Prog. N . 2132/2008) il progetto regionale "Teatro e salute mentale", con l'obiettivo di mettere in rete le varie esperienze maturate, di favorire lo scambio di know-how, di offrire opportunità riabilitative e/o professionalizzanti ed interventi di prevenzione primaria attraverso attività di formazione e informazione;

nel corso di questi anni a partire dal progetto regionale "Teatro e Salute Mentale", si è costituito, in seno all'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna, che ne detiene la rappresentanza, il "Coordinamento Teatro e Salute Mentale" composto dai referenti dei Dipartimenti Salute Mentale -Dipendenze Patologiche (DSM-DP) delle Aziende USL dell'Emilia-Romagna, dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale e dal Centro Servizi per il volontariato di Bologna VOLABO;

Emilia Romagna Teatro Fondazione (ERT), Centro Diego Fabbri, Lenz Fondazione, Teatro Gioco Vita, I Teatri di Reggio Emilia, la Baracca Testoni Ragazzi, Teatro Comunale di Ferrara che da anni collaborano fattivamente con i Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Emilia Romagna, per lo sviluppo del progetto "Teatro e Salute Mentale", hanno costituito attraverso un protocollo d'intesa, un tavolo denominato "*Teatri della salute*" affidandone il coordinamento e la rappresentanza all'Associazione Arte e Salute ONLUS;

le sinergie tra l'Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità e l'Assessorato alle politiche per la salute della regione Emilia-Romagna, il Coordinamento Teatro e Salute Mentale, i Teatri della Salute, grazie alla collaborazione di singoli artisti e di associazioni culturali di riferimento, hanno permesso di

sviluppare attività teatrali destinate ai pazienti psichiatrici e finalizzate al miglioramento del benessere psichico, allo sviluppo di capacità creative ed espressive, alla riacquisizione di autonomia nella sfera della gestione personale, e all'integrazione nell'ambito della famiglia e/o di altro contesto di vita, permettendo nello stesso tempo agli spettacoli prodotti con i pazienti psichiatrici di raggiungere in molti casi, una qualità artistica notevolissima;

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna ha fra le proprie finalità attività di studio, ricerca e formazione nel campo della salute mentale e dell'inclusione sociale. Già nel 2007 ha condotto una ricerca-azione sul teatro nella salute mentale che ha portato alla realizzazione del Seminario formativo "Cultura Teatrale, Salute Mentale e cittadinanza in scena; immagin-azioni a confronto nell' ARTE della relazione" ed ha proseguito la propria collaborazione nell'ambito del "Coordinamento Teatro e salute mentale", svolgendo un ruolo di raccordo organizzativo fra i vari DSM-DP dell'Emilia-Romagna;

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna, con nota prot.Pg.25267CI.21.7.2/1/2016 del 9 maggio 2016, ha comunicato la volontà di partecipare allo sviluppo del progetto "teatro e salute mentale" e l'adesione alla sottoscrizione del protocollo;

L'Associazione Arte e Salute ONLUS opera dal 2000 con l'obiettivo di organizzare percorsi alternativi in grado di migliorare, attraverso il lavoro in campo teatrale e nella comunicazione, l'autonomia, la qualità della vita e la contrattualità delle persone che soffrono di disturbi psichiatrici. Tra le iniziative realizzate si evidenziano l'organizzazione nel 2009-2010 dei progetti, finanziati dall'Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità della regione Emilia Romagna, "*MoviMenti - i teatri della salute*", che ha consentito la circuitazione degli spettacoli dei DSM-DP nei teatri della regione Emilia Romagna e la realizzazione a Bologna del Festival Teatrale '*Diversamente*';

L'associazione Arte e Salute ONLUS ha implementato, garantendone il costante aggiornamento, insieme all'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna, il sito "www.teatralmente.it" portale di promozione e comunicazione delle iniziative della rete;

Il Centro Servizi per il Volontariato del territorio provinciale di Bologna ha come scopo la valorizzazione del volontariato e sta promuovendo una ricognizione delle

organizzazioni che operano nell'ambito della salute mentale e della cultura a livello regionale, in collaborazione con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna;

il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Ferrara sono interessati ad approfondire scientificamente i contenuti terapeutici e riabilitativi e le ricadute sociali in termini di contrasto allo stigma e di inclusione sociale degli interventi teatrali condotti nel campo della salute mentale;

l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale è da tempo interessata a sviluppare una valutazione dell'impatto in termini clinici e sociali delle esperienze teatrali nel campo della salute mentale, sulla quale ha già collaborato fattivamente con i DSM-DP e con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna promuovendo e portando a termine una valutazione d'esito applicata al progetto regionale;

Tutto ciò premesso e considerato, tra -Regione Emilia-Romagna (Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità, Assessorato politiche per la salute), - Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna - Associazione Arte e Salute ONLUS, di seguito indicate come "le Parti", convengono quanto segue:

Art. 1 Finalità

Obiettivo generale del presente protocollo è la volontà delle parti di collaborare, ciascuno nel proprio specifico ambito, per:

a. promuovere il teatro come opportunità di cambiamento, individuando soluzioni e percorsi efficaci per valorizzare le diverse culture, sviluppando l'inclusione sociale, creando nuove opportunità lavorative e riconoscendo la dignità artistica, culturale dell'attività teatrale e la sua importante funzione di collegamento e di riabilitazione nei contesti sociali;

b. promuovere il processo di affermazione, di crescita artistica e organizzativa e di contatto con un pubblico sempre più grande delle varie compagnie teatrali e dei laboratori nel rispetto dell'autonomia di ogni Azienda USL;

c. valorizzare e favorire la continuità delle esperienze che, coniugando la produzione artistica e la salute mentale, contrastano l'emarginazione sociale, lo stigma e il pregiudizio nei confronti del disagio mentale e favoriscono

lo sviluppo di una nuova cultura di integrazione ed emancipazione;

d. mettere in rete le molteplici esperienze territoriali, nate sul campo sanitario e culturale, nella formazione degli attori, degli operatori della salute, degli operatori culturali e teatrali, dei volontari e del pubblico;

e. promuovere la formazione e la produzione teatrale e la circuitazione degli spettacoli, le attività di studio, di ricerca e di valutazione delle esperienze teatrali nel campo della salute mentale, valorizzando il teatro come strumento e veicolo di conoscenza e crescita personale, sia in termini di salute che in termini culturali;

f. favorire l'ingresso di nuovi soggetti e istituzioni teatrali che operano nel territorio regionale, al fine di allargare la rete dei teatri e stimolare la nascita di nuove esperienze nel campo del teatro e della salute mentale;

g. ricercare e destinare eventuali risorse, nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie previste per le relative leggi di settore e nel rispetto delle modalità di attuazione ivi previste, per la realizzazione del programma di attività annuale previsto all'art. 2 del protocollo d'intesa, ad integrazione e potenziamento delle risorse assegnate alle singole Aziende USL;

Art. 2: Tavolo Tecnico Regionale

Le parti firmatarie si impegnano a costituire un Tavolo tecnico regionale per lo sviluppo del presente Protocollo d'intesa, composto da tutte le parti.

Saranno stabilmente presenti agli incontri del Tavolo tecnico regionale:

un rappresentante dell'Assessorato regionale cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

un rappresentante dell'Assessorato politiche per la salute;

un Direttore dei DSM-DP;

un rappresentante del Coordinamento Teatro e Salute Mentale;

un rappresentante del Coordinamento Teatri della Salute.

Saranno inoltre presenti, in virtù dei coordinamenti in essere:

un rappresentante dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna

un rappresentante di Arte e Salute Onlus

Saranno invitati in rapporto all'oggetto dell'incontro:

un rappresentante dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

un rappresentante di A.S.Vo.-Volabo;

un rappresentante del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna;

un rappresentante della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Ferrara.

Il Tavolo tecnico di rilievo regionale si riunisce, almeno una volta l'anno, e di norma entro il 30 novembre per:

valutare l'attività svolta e il raggiungimento degli obiettivi individuati nel Programma per l'anno in corso;

approvare il programma annuale predisposto dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna e dall'Associazione Arte e Salute ONLUS;

condividere le informazioni relative alla progettazione delle future attività teatrali e culturali;

promuovere attività di studio e ricerca;

individuare forme e modalità di finanziamento dei progetti;

individuare le modalità di realizzazione del programma annuale.

Art. 3: Impegni della Regione

Per l'attuazione del presente protocollo d'intesa, la Regione Emilia-Romagna, all'interno delle politiche di settore, attraverso l'Assessorato alle politiche per la salute, l'Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità:

promuove le attività teatrali presso i cittadini, le istituzioni locali e territoriali, il terzo settore e gli organismi profit e no-profit attraverso i propri canali di comunicazione e informazione;

favorisce la circuitazione degli spettacoli presso le agenzie culturali, gli enti locali, i teatri;

collabora per la massima divulgazione e conoscenza del progetto "Teatro e salute mentale", anche mediante l'utilizzo dei propri canali comunicativi e informativi;

promuove la ricerca, la valutazione e il monitoraggio delle attività teatrali;

partecipa, con propri rappresentanti, al "Coordinamento Teatro e Salute mentale" e alla rete dei "Teatri della salute";

valorizza il teatro come efficace strumento comunicativo per il superamento del pregiudizio e per l'inclusione sociale e il benessere della cittadinanza.

Art. 4: Impegni dell'Istituzione della Città Metropolitana di Bologna Gian Franco Minguzzi

Per l'attuazione del presente protocollo d'intesa, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna in rappresentanza del "Coordinamento Teatro e salute mentale", oltre a collaborare, per quanto di propria competenza, alle attività già riportate nel precedente art. 2, nello specifico:

- a.** individua un proprio rappresentante delegato dal Coordinamento a partecipare al Tavolo tecnico regionale;
- b.** definisce, nei tempi concordati e in collaborazione con l'Associazione Arte e Salute ONLUS, il programma annuale e i progetti artistici e culturali da presentare al Tavolo tecnico regionale;
- c.** gestisce le attività di monitoraggio del progetto "Teatro e salute mentale", in collaborazione con l'Assessorato alle politiche per la salute e collabora all'attività di valutazione condivisa con l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;
- d.** promuove il coinvolgimento, a livello locale e regionale, delle associazioni di promozione sociale e del volontariato;
- e.** collabora nella ricerca di finanziamenti.

Art. 5: Impegni dell'Associazione Arte e Salute ONLUS

Per l'attuazione del presente protocollo d'intesa, L'Associazione Arte e Salute ONLUS, in rappresentanza della "Rete dei teatri della salute", oltre a collaborare, per quanto di propria competenza, alle attività già riportate nel precedente art.2, nello specifico:

- a. individua un rappresentante delegato dalla Rete dei teatri della salute a partecipare al Tavolo tecnico regionale;
- b. definisce, nei tempi concordati, in collaborazione con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna, il programma annuale da presentare al Tavolo tecnico regionale;
- c. collabora alla realizzazione del programma annuale approvato dal Tavolo tecnico regionale.

Art. 6: Validità e durata del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'intesa è valido a partire dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2019. Ciascuna delle parti potrà porre termine all'intesa prima della sua scadenza sulla base di una comunicazione formale alle altre parti.

Questa forma di disdetta dovrà rispettare un preavviso di almeno sei mesi.

Bologna

Assessorato politiche per la salute

Assessorato alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità

Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna

Associazione Arte e Salute ONLUS
